



Ministero della cultura

Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise

Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio V

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio II

mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio III

mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Rif. Nota MiC – DG ABAP
n. 6233 del 29/07/2021
(Ns. prot. n. 8353 del 29/07/2021))

Ministero della Transizione Ecologica Direzione generale
per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

Rif. Nota del Ministero della Transizione
Ecologica
N. 80130 del 21/07/2021
(Ns. prot. n. 8035 del 26/07/2021)

Ministero della Transizione Ecologica Commissione
Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

E.p.c.

Alla Soprintendenza ABAP BAT-FG
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 6233] Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 8 aerogeneratori, da 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva pari a 48 MW, e delle relative opere infrastrutturali e di connessione alla RTN, da realizzarsi nei **Comuni di Rotello (CB), Montorio nei Frentani (CB) e Montelongo (CB).**

Proponente: **Blue Stone Renewable VII S.r.l.**

Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



In relazione alla richiesta di codesta Direzione riguardo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla Ditta Blue Stone Renewable VII S.r.l., necessaria al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto eolico in oggetto,

questa Soprintendenza, al fine di formulare una compiuta valutazione dell'intervento con il contesto territoriale sottoposto a tutela rileva che la documentazione presentata risulta carente, pertanto si ritiene necessario provvedere a redigere seguenti elaborati integrativi:

1. valutazioni di ammissibilità richieste dal PTPAAV n.2 per gli aerogeneratori ricadenti nelle aree G2 e P1, per i tematismi della pericolosità geologica, interesse produttivo e interesse percettivo redatte da figure specializzate nel settore;
2. tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, anche pugliesi, come definite dalle *Linee Guida* del D.M. 10.09.2010, in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni. Su tale cartografia, inoltre, andranno riportati tutti i beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi della parte II e della parte III del D.Lgs. 42/2004 con la verifica degli ambiti distanziali di cui alla *Linee Guida* regionali (DGR 621/2011);
3. tavola grafica con inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite dalle *Linee Guida* del D.M. 10.09.2010, in cui siano individuati anche gli impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento dell'autorizzazione;
4. carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite dalle *Linee Guida* del D.M. 10.09.2010, con base cartografica IGM in scala al 25:000, con l'indicazione a diversa tonalità di colore della densità degli aerogeneratori visibili; sulla medesima cartografia andrà indicata la viabilità di penetrazione evidenziando le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs.
5. elaborazione di una carta dell'intervisibilità dell'impianto eolico in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici esistenti ed in corso di realizzazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo; tale elaborazione sarà estesa alle aree contermini, come definite dalle *Linee Guida* del D.M. 10.09.2010, e sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente;
6. Rielaborazione dei rendering fotografici su immagini ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc);
7. I suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere ogni impianto eolico con lo stesso colore di tonalità accesa al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo;



8. Ulteriori fotorendering ripresi dai beni sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.lgs. 42/2004, come ad esempio lungo il tratturo e da edifici di culto, nonché dai punti di pubblico belvedere e dalle strade di penetrazione dell'ambito paesaggistico.
9. Relazione Archeologica redatta ai sensi dell'art. 25 c. 1 del D.Lgs. 50/2016, e carta del rischio archeologico redatta attraverso l'incrocio di dati d'archivio e dati scaturenti da metodologie integrate comprendenti anche dati geomorfologici e storico-archeologici, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie delle aree interessate dall'opera in progetto comprensive di piazzole degli aerogeneratori, strade di servizio, cavidotti interni ed esterni, cabine di raccolta/smistamento, stazioni elettriche di trasformazione, come indicato in tutta la letteratura di settore¹.

In merito agli elaborati richiesti al punto 9 per quanto riguarda la tutela archeologica, si rileva che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D. Lgs 50/2016, per quanto attiene la Verifica preventiva dell'interesse archeologico *“Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, **all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni.** Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.”*

La documentazione inviata dalla ditta (elaborato A_4_Relazione_Archeologica_Preventiva) è una relazione archeologica preliminare eseguita esclusivamente su dati bibliografici e d'archivio (Relazione Archeologica preliminare, pag.3) con una ricostruzione generale di tutto il sistema insediamentale del territorio che non presenta alcun approfondimento riguardante le ricognizioni delle aree interessate dall'opera in progetto e quindi del tutto carente rispetto alla normativa vigente.

Pertanto, la ricostruzione effettuata si basa soprattutto su lavori e ricerche commissionate ed eseguite per conto della Sabap Molise², con dati già in possesso di questo Ufficio che nulla aggiungono alla conoscenza del sistema insediamentale del territorio.

Il rischio viene definito a pag. 23 della relazione sulla base delle sole informazioni fino ad ora edite dato, quindi, che non può essere in alcun modo considerato esaustivo, come correttamente indicato dal professionista incaricato che afferma che *“...soltanto una ricognizione puntuale di superficie potrà indicare puntualmente la presenza o meno di aree con dispersione di materiale archeologico...”*

Per questo motivo si ritiene che la documentazione prodotta dalla Ditta senza approfondito survey, per quanto attiene il profilo della tutela archeologica, non è assolutamente idonea a permettere una valutazione del potenziale rischio archeologico delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto di cui al progetto in questione.

¹ BANNING, E. B. 2002 - *Archaeological Survey*. New York, Kluwer Academic Pres.

CAMBI F. 2000 - *Ricognizione archeologica*, in FRANCOVICH R., MANACORDA D. eds, Dizionario di Archeologia, Bari, Laterza, p. 255.

CAMBI F. 2011 - *Manuale di archeologia dei paesaggi. Metodologie, fonti, contesti*, Roma, Carocci Editore.

CERAUDO G., BOSCHI F. 2009 - *Fotografia aerea per l'archeologia*, in GIORGI E. ed., Groma 2. In profondità senza scavare, Bologna, BraDypUS Communicating Cultural Heritage, pp. 159-173.

PICCARRETA F., CERAUDO G. 2000 - *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari, Edipuglia. Inoltre per l'individuazione del Potenziale Archeologico e del Rischio Archeologico devono essere presi in considerazione i fattori indicati nella Circolare n. 1/2016, Allegato 3, della Direzione Generale Archeologia.

² A. DI NIRO, M. SANTONE, W. SANTORO (a cura di), *Carta del rischio archeologico nell'area del cratere*, Campobasso 2010.



Infine si manifesta la necessità di mettere a disposizione di questa Amministrazione anche gli shapefile relativi a tutto l'impianto.

Si resta in attesa della documentazione integrativa richiesta.

Il Funzionario referente
Ing. Domenico Fornaro



Il Funzionario archeologo
Dott.ssa Mariachiara Santone



Il Soprintendente
Dott.ssa Dora Catalano





Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
Salita San Bartolomeo 10 - 86100 CAMPOBASSO - tel. 0874-4271 - CF 8000369070
PEC: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mol@beniculturali.it